

Teramo

Fahrenheit 451

MARCO ANTONECCHIA

ERCOLE CORUZZI

FABIO DI LIZIO

ALESSANDRO GABINI

ALESSIO ROTA

a cura di Francesca Referza



Biblioteca Provinciale "M. Dèlfico"



Scalone storico
Monumental stairway



Busti e sculture presenti
all'interno della Biblioteca
Busts and sculptures
inside of the library

Dopo un lungo restauro, nel 2006 il settecentesco Palazzo Dèlfico, nel cuore del centro storico teramano, è diventato la sede della Biblioteca Dèlfico che conserva uno dei patrimoni librari più importanti del centro Italia: 300.000 volumi con moltissimi fondi antichi, manoscritti e incunaboli.

Dal 1949 la "Dèlfico" dipende dall'Amministrazione Provinciale di Teramo e dal 2000 è capofila del Polo Sbn di Teramo - Pescara.

After a long restoration campaign, in 2006 the eighteenth-century Palazzo Dèlfico, in the heart of Teramo's historic city centre, became the home of the Biblioteca Dèlfico, which houses one of the most important library collections in central Italy: 300,000 volumes including many ancient works, manuscripts and first drafts. Since 1949 the "Dèlfico" has been funded by the Amministrazione Provinciale di Teramo, and since 2000 it is the leader of the Teramo - Pescara centre of the national library system.

a cura di / curated by
Francesca Referza
Giulianova (TE) (1974)
francescareferza@gmail.com



Vive e lavora tra / Lives and works between
Torino e / and Teramo.

Laureata in Museografia a Firenze, si è specializzata in Arte Contemporanea con Enrico Crispolti a Siena. Ha lavorato con Emanuela De Cecco per la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e con Sergio Risaliti per Quarter Relocated.

After earning a degree in museography from the University of Florence, she continued her studies, specialising in Contemporary Art with Enrico Crispolti in Siena. She has worked with Emanuela De Cecco for the Fondazione Sandretto Re Rebaudengo and with Sergio Risaliti for Quarter Relocated.



MARCO ANTONECCHIA
Campobasso (1976)
chelugnatoranoschisi@hotmail.com

Vive e lavora a / Lives and works
in Pescara

Grisù vs KKK

acquerello e penna su carta, 29.7 x 42 cm, 2008

Grisù vs KKK

watercolour and pen on paper, 29.7 x 42 cm, 2008



Prendendo spunto dal romanzo di fantascienza di Ray Bradbury e dall'omonimo film di François Truffaut, gli artisti hanno realizzato opere pensate in stretta relazione agli spazi della biblioteca. Disegni, sculture e video dunque, dialogando dinamicamente con l'architettura, parlano del libro e della materia di cui è fatto, la carta, ma anche della sua intrinseca pericolosità, affrontando il delicato tema del controllo della società attraverso la gestione delle informazioni.

MARCO ANTONECCHIA ha mimetizzato tra i libri di una delle sale storiche della biblioteca *Job division*, due video montati su un unico monitor. L'accostamento di immagini che seguono in parallelo da una parte le operazioni di veri pompieri e dall'altra le imprese di Grisù, il draghetto protagonista di un cartone animato degli anni '70, crea un effetto volutamente surreale.

Banned di **ERCOLE CORUZZI** è un video interattivo di carattere "informativo": cliccando su ciascuno dei 13 ritratti in bianco e



ERCOLE CORUZZI
Teramo (1977)
ercole.coruzzi@gmail.com



banned
video installazione interattiva, dimensioni variabili,
2008

BANNED
interactive video installation, various dimensions, 2008

Vive e lavora a / Lives and works in
Portogruaro (VE) e / and Teramo

nero, è possibile ascoltare nome, titolo ed anno in cui è stato censurato il libro di cui il personaggio è autore. Banned, dunque, ridà voce a ciò che la censura aveva cancellato.

Ho intenzione di narrare un racconto pieno d'orrore di **FABIO DI LIZIO** è una scultura in legno costituita da 2 elementi a forma di albero stilizzato. Strati sovrapposti di carta da incisione, costituiscono la "corteccia narrativa" della scultura, dalla connotazione ludica e infantile per via dei simboli colorati e dei timbri giocattolo impressi sulla 'pelle' di carta dell'albero.

Non svegliare il cane che dorme di **ALESSANDRO GABINI** è una divertente versione tridimensionale del Segugio, il cane robotico programmato per inseguire Montag. I volumi spigolosi e sintetici del cane sono colorati da pazienti tratti di marker: una scultura per confondere, fin dal titolo.

71 è il numero delle vignette disegnate da **ALESSIO ROTA**. Nella personale versione a fumetti di *Fahrenheit 451* le scene vivaci,

Taking as a point of departure the science fiction novel by Ray Bradbury and the film of the same name by François Truffaut, the artists have created works conceived in close relation to the architecture, dealing with books and the materials they are made from, paper, but also of an inherent danger, addressing the delicate theme of how society can be controlled by means of information management. MARCO ANTONECCHIA has camouflaged Job division, two videos mounted on a single monitor, among the books in one of the library's historical rooms. The

FABIO DI LIZIO
Ortona (CH) (1976)
fabio_dilizio@yahoo.it



Vive e lavora a / Lives and works in
L'Aquila

HO intenzione di narrare un racconto pieno d'orrore
acquerello, collage, pennarello
su pannelli di legno sagomato,
252 x 183 cm, 2009

**MY INTENTION IS TO TELL
a TALE FULL OF HORROR**
watercolour, collage, marker on
shaped wood panels,
252 x 183 cm, 2009



tratteggiate con un segno veloce su due strisce di carta da imballo, si srotolano l'una di fianco all'altra in verticale, come due ipertrofiche pellicole.
Francesca Referza

contrasting parallel images, on the one hand the operations of actual firemen, and on the other the feats of Grisù, the little dragon who starred in a cartoon in the 1970s, create an effect that is deliberately surreal. Banned, by ERCOLE CORUZZI, is an "informative" interactive video: by clicking on each of the 13 black and white portraits it is possible to listen to the name, title and year

in which it was banned of the book written by the person depicted. Banned thus gives new voice to what the censors had cancelled. Ho intenzione di narrare un racconto pieno d'orrore (My intention is to tell a tale full of horror) by FABIO DI LIZIO is a sculpture in wood made of 2 elements in the shape of a stylised tree. Superimposed layers of etching paper form the sculpture's "narrative bark",

ALESSANDRO GABINI
Pescara (1976)
alessandrogabini@hotmail.com



Vive e lavora a / Lives and works in Pescara

NON SVEGLIARE IL CANE CHE DORME
china e marker su pagina di taccuino,
progetto per scultura di cartone, 21 x 15 cm, 2008

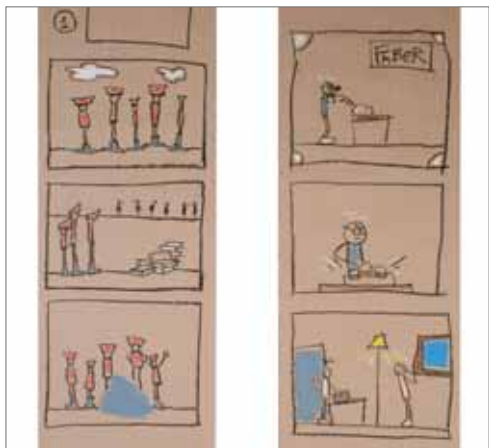
LET SLEEPING DOGS LIE
indian ink and marker on notebook pages,
project for a cardboard sculpture, 21 x 15 cm, 2008



whose connotation is playful and infantile thanks to the coloured symbols and the toys printed on the paper "skin" of the tree. Non svegliare il cane che dorme (Let sleeping dogs lie) by **ALESSANDRO GABINI** is an amusing three-dimensional version of the

Mechanical Hound, the robot dog programmed to chase Montag. The spiky and compact volumes of the dog are patiently col-oured with markers: a sculpture intended to confuse, starting with the title. 71 is the number of the cells drawn by **ALESSIO ROTA**.

In his personal comic strip version of Fahrenheit 451, the vivid scenes, sketched with rapid strokes on two strips of wrapping paper, unroll next to each other vertically, like two overgrown film strips. Francesca Referza



ALESSIO ROTA
Giulianova (TE) (1982)
alessiorota@yahoo.it

Vive e lavora a / Lives and works in Giulianova (TE)

71
pastelli ad olio su carta da imballo,
40 x 700 cm, 2008

71
oil pastels on wrapping paper,
40 x 700 cm, 2008